

Gergati fa il miracolo all'ultimo secondo

Pubblicato: Domenica 15 Febbraio 2009

Trovate voi un **modo più bello per festeggiare la prima chiamata in azzurro**, proprio davanti agli occhi di Charlie Recalcatti, di quello che hanno scelto **Lorenzo Gergati e Niccolò Martinoni**. La guardia decide con una **tripla a soli 66 centesimi** dallo scadere la sfida del PalaWhirlpool tra Cimberio e Umana Venezia, una gara che senza il lungo si sarebbe chiusa in anticipo a favore degli ospiti visto che Nick è stato ancora il miglior marcatore biancorosso (19). Ma nel tiratissimo ed emozionante **87-86 con cui Varese rimane solitaria** in cima al campionato c'è tutta una squadra che in un momento di difficoltà riesce ad andare oltre a un ostacolo ben più ostico di quanto dica la classifica. Come si temeva, il nuovo assetto lagunare con Janicenoks a fare la parte del bomber e Bougaieff sotto i tabelloni ha messo in difficoltà una Cimberio con tanti problemi fisici. Però **Childress** (perfetto nel finale) e **Dickens** nei minuti che hanno potuto spendere hanno dato un gran contributo, Passera e Gergati (al di là del miracolo finale costruito assieme) non si sono tirati indietro mentre Galanda, così così per 30', nel quarto conclusivo è stato fondamentale. Certo, Lauwers e Cotani hanno faticato non poco sia in attacco sia in difesa, sulle tracce di Rombaldoni e Janicenoks che tanto hanno fatto penare i quasi quattromila di Masnago. Però, tra **fatica, timori e sospiri** (emblematici i volti tirati del sindaco Fontana e di Toto Bulgheroni uno accanto all'altro per assistere alle ultime azioni) **la "fatal Venezia" è stata esorcizzata** una seconda volta e, come all'andata, solo all'ultimo respiro, ma nessuno se ne può e deve lamentare.

COLPO D'OCCHIO – Buon pubblico a Masnago, dove prima dell'inizio abbondano i sorrisi per la vittoria del Varese sul Como nel derby di calcio. La Cimberio ha sulla maglia il **segno del lutto** per la morte della mamma di Fabio Valenti e il papà di Marco Chiesa, i due giovani che si allenano con la prima squadra. Per loro ci sono un **minuto di silenzio e un sentito striscione della Curva Nord**. Nel parterre tanti volti noti: ai soliti grandi ex come Zanatta e Ossola si aggiunge anche Carlo Recalcatti.

PALLA A DUE – I due americani di Varese, **Childress e Dickens**, pur acciaccati vanno comunque in panchina anche se restano fuori dal quintetto. Bizzozzi non ha a disposizione Green e **ripesca il lungo Bougaieff**, in quintetto con il temuto George.

LA PARTITA – L'avvio è incoraggiante per Varese, avanti 10-4 al 4' con le triple di Lauwers e Martinoni; **il lungo è in formissima** e arriva presto in doppia cifra. L'Umana replica con un ispirato Rombaldoni: l'ex azzurro spinge i veneti fino al pareggio, realizzato da Alberti (16-16). I due falli di Passera costringono Pillastrini a mandare in campo Childress e anche Dickens proprio quando Venezia trova il primo vantaggio con le **triple di Janicenoks** e Bonora (2): così al 10' gli ospiti chiudono avanti **19-25**.

Il lettone prosegue nel suo momento d'oro al tiro e permette, con la zona amaranto, di allungare ancora prima del consueto "siparietto" degli arbitri in vena di compensazioni. **Varese**

rientra con le unghie e con un Dickens utile, ma Janicenoks continua a essere implacabile. Quando l'ex fortitudo esce arriva il controsorpasso con 5 punti di **Passera in due possesi** (39-35). Due liberi ospiti e una gran tripla di Galanda fissano il punteggio dell'intervallo sul **42-37** per la Cimberio.

Venezia pareggia in 40" e sorpassa con **tripla di George: un 8-0** che Pillastrini fronteggia togliendo Galanda per Dickens che schiaccia di prepotenza. Lauwers torna a tuonare dall'arco dopo tanto tempo, Rombaldoni pure e gli ospiti continuano a condurre (49-53). Cotani commette il quarto fallo nel mezzo di una prova personale sgonfia, così Pillastrini abbassa il quintetto con Lauwers e Gergati accanto a Childress. **Dickens** si arrabbia con gli arbitri e **si sfoga con punti e rimbalzi** che valgono il nuovo vantaggio dei padroni di casa, poi esagera e sbaglia dall'arco da dove Meini e Gergati trovano il jolly della settimana entrambi allo scadere dei 24" da 9 metri. I liberi e un bel canestro di Martinoni (gran assistenza di Childress) decidono gli ultimi possesi del periodo: **62-62**.

IL FINALE – I due top scorer, **Janicenoks e Martinoni** aprono l'ultimo quarto nel quale il primo vantaggio biancorosso è a firma di Childress cui risponde un Rombaldoni troppo solo sul perimetro. La difesa varesina convince poco, appare sbilanciata e si fa trafiggere da **Bougaieff su cui convergono i palloni** nati da una buona circolazione. Galanda inizia a diventare un fattore in attacco, dove stavolta Genovese non convince. Il break serio lo fa George con 5 punti in due azioni per il **73-78 con meno di 3'** da giocare. Childress buca la zona in entrata ma fallisce la tripla del pareggio prima di due decisioni arbitrali che fanno discutere: prima viene sorvolata una trattenuta a rimbalzo su Martinoni, poi sanzionato un contatto contro Cotani che esce per falli. Galanda dall'arco firma il -1 a 1'30", **Masnago si infiamma ma due rimbalzi di fila** in attacco di Bougaieff zittiscono l'arena. Il pivot segna il libero aggiuntivo (78-82), Galanda realizza da sotto poi Meini fa 1/2 in lunetta (80-83 a 35"). Si va al tiro rapido con i canestri di Childress, George e Galanda, poi **ai liberi Janicenoks ne fallisce uno**. Con 12" Varese riesce a girare bene palla e a trovare Gergati libero in angolo: **la tripla di Lollo è perfetta e si insacca** a 66 centesimi. Pare finita, ma ci sono ancora un time out consecutivi prima di tornare in campo. Si riparte con rimessa dalla linea centrale che Venezia sbaglia: ora si può esultare davvero.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it